



Navdanya è un'organizzazione fondata 30 anni fa in India da **Vandana Shiva**, che diede origine ad un movimento per la difesa della sovranità alimentare, dei semi e dei diritti dei piccoli agricoltori in tutto il mondo. Navdanya promuove un nuovo paradigma agricolo ed economico, una cultura del “cibo come salute”, in cui la responsabilità ecologica e la giustizia economica prendono il posto dell'avidità, del consumismo e della concorrenza, che dominano la società attuale.

Negli ultimi 30 anni la ricerca di Navdanya ha dimostrato come l'agroecologia sia in grado di migliorare la nutrizione e la salute, di incrementare il reddito dei piccoli agricoltori, di rigenerare gli ecosistemi e migliorare la resilienza climatica. Nella fattoria di Navdanya (Navdanya Biodiversity Conservation Farm), fondata nel 1995 a Dehradun in India, si mettono in pratica i metodi di agricoltura biologica e dell'agroecologia. L'**Università della Terra**, centro educativo situato nella fattoria stessa, ospita agricoltori e studenti da tutto il mondo.

Navdanya International è stata creata in Italia nel 2011 allo scopo di sostenere la missione di Navdanya a livello internazionale. Navdanya International ha contribuito in modo significativo al dibattito globale sulle crisi naturali e sociali attuali in una prospettiva olistica incentrata sull'analisi del contesto dei sistemi agro-alimentari e del loro stretto legame con le condizioni del suolo, della biodiversità, con la resilienza climatica e la giustizia sociale. Nell'ottobre del 2012 Navdanya International ha lanciato la **Campagna Globale per la Libertà dei Semi** (Seed Freedom) allo scopo di portare all'attenzione dei cittadini il ruolo cruciale dei semi nella lotta per la difesa della sicurezza e della sovranità alimentare e di rafforzare le reti e i movimenti di conservazione e scambio di semi in tutto il mondo.

Il **Manifesto Food for health (Cibo per la salute)**, redatto con i contributi di alcuni dei maggiori esperti internazionali nei settori dell'alimentazione e della salute, nell'ambito della campagna internazionale *Food for health* e in prosecuzione del lavoro della **Commissione Internazionale sul Futuro del Cibo e dell'Agricoltura**, è un documento programmatico che mette in evidenza l'inscindibile legame tra alimentazione e salute ed ha come obiettivo l'elaborazione di strategie globali per superare il modello di agricoltura industriale, favorire la convergenza e l'azione dei movimenti per l'agroecologia e per la salute pubblica, per giungere a una visione comune di sviluppo sostenibile, equo e inclusivo. Il Manifesto non intende solo denunciare i limiti dell'attuale sistema produttivo alimentare e i rischi connessi per la salute umana, ma anche porsi come strumento di mobilitazione per rivendicare una transizione verso sistemi alimentari locali, ecologici e diversificati.

La campagna **“Poison-free Food and Farming 2030”** è un invito rivolto alle comunità e ai cittadini che si stanno già mobilitando localmente e globalmente nella difesa della terra e delle generazioni future, a convergere in un movimento internazionale coeso per il cambiamento. Dalle donne alle giovani generazioni, alle popolazioni indigene di ogni parte del mondo, ai rappresentanti delle istituzioni, agli agricoltori e ai produttori - voci diverse possono diventare un'unica voce, per dare vita ad aree libere da veleni e sistemi alimentari locali ed ecologici, in cui si rinnova la biodiversità, si proteggono suolo e acqua e si crea resilienza ai mutamenti, salvaguardando la salute e il benessere dei nostri figli e di ogni specie vivente.

Seguici su **Facebook, Twitter e Instagram** e consulta il sito web di Navdanya International, dove potrai associarti e iscriverti alla nostra newsletter, rimanere aggiornato sulle notizie più importanti del settore, sui nostri eventi, sulle nostre campagne e sulle nostre pubblicazioni.

Difendi con noi il tuo futuro su questa Terra, sostieni le attività di Navdanya International.

Manifesto *Food for Health*: alcuni dati

Contaminanti ambientali e pesticidi

Più di 80.000 nuovi prodotti chimici e 20 milioni di sottoprodotti commercializzati a partire dalla seconda guerra mondiale. Dal 1945, produzione globale di pesticidi aumentata di circa 26 volte: da 0,1 a 2,7 milioni di tonnellate.

In Italia, residui di pesticidi sono stati rilevati nel 67% delle acque superficiali e nel 33,3% di quelle sotterranee. 259 sostanze sono state rilevate nelle acque italiane, superficiali e profonde, 55 in un unico campione.

Esposizione

L'Oms stima 200.000 casi di decessi l'anno causati da pesticidi organofosforici.

Un cittadino medio ha in corpo dalle 300 alle 500 sostanze chimiche in più rispetto a cinquant'anni fa.

Malattie croniche non trasmissibili (Mnt)

70% dei decessi a livello mondiale - 40 milioni di morti all'anno, circa 15 milioni di decessi di età inferiore ai 70 anni. 80% del totale dei decessi e 90% tra persone di età 30-69 anni nei paesi a basso e medio reddito.

Incremento del 55% di leucemie mieloidi nella prole per esposizione a pesticidi durante la gravidanza.

Malnutrizione e sovralimentazione

Oltre 800 milioni di persone sono tutt'oggi sotto alimentate, nonostante il fatto che quasi un terzo del cibo prodotto venga sprecato lungo la filiera produttiva; 2 miliardi di persone soffrono, al contempo, di obesità o sovrappeso.

Biodiversità

Il sistema alimentare industriale domina oltre il 75% del suolo coltivabile del mondo.

Il 75% della diversità genetica vegetale è scomparso in soli cento anni.

Alimentazione biologica

Negli alimenti biologici sono presenti maggiori livelli di polifenoli (dal 19% al 51%) e antiossidanti, minori residui di pesticidi e minori livelli di metalli pesanti, in particolare cadmio.

Agricoltura su piccola scala e biologica

I piccoli agricoltori forniscono il 70% del cibo a livello mondiale pur avendo a disposizione solo il 25% della terra arabile.

Contabilità dei Costi

Costi delle Mnt: entro il 2030: oltre 30 trilioni di dollari, pari al 48% del Pil mondiale.

Il costo dei fertilizzanti sintetici in termini di danno ambientale è stimato a 375 miliardi di dollari.

Per informazioni e interviste:

Ufficio Stampa Navdanya International

info@navdanyainternational.it

www.navdanyainternational.it

Via Marin Sanudo, 27 – 00176 Roma

Piazzale Donatello, 2 - 50132 Firenze